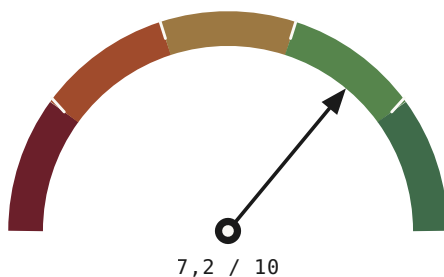


# Manuscriptum

## L'Italia tra crisi energetica e transizione ecologica

Lucia B. · Politica pubblica

ESITO COMPLESSIVO



Solido, richiede revisioni mirate

PUNTEGGIO PER DIMENSIONE



Manuscriptum è un servizio di valutazione editoriale consultiva automatizzata. Fornisce orientamento qualitativo sul manoscritto. Non è: peer review scientifica, giudizio di un editore professionale, copy-editing, correzione bozze, fact-checking, rilevamento plagio, rilevamento testo generato da AI, consulenza legale/fiscale/medica. Obbligazione di mezzi ex Art. 1176 c.c. — non garantisce risultati di pubblicazione, accettazione o successo commerciale. Documento generato mediante sistema di intelligenza artificiale ai sensi del Regolamento (UE)

2024/1689 (AI Act). Condizioni complete: [manuscriptum.ai/legal](https://manuscriptum.ai/legal)

17 maggio 2026 · v1

## NOTA SUL CRITERIO DI VALUTAZIONE

---

Il manoscritto si presenta come saggio analitico di politica pubblica, con orientamento empirico-quantitativo e ambizione di proposta riformatrice. L'autrice esplicita nell'introduzione (cap. 1, §1.4) di non perseguire un trattato esaustivo sulla transizione energetica, ma una diagnosi mirata del meccanismo di policy implementation italiano, con l'obiettivo di alimentare il dibattito sulla revisione del PNIEC 2025 e sul ciclo legislativo 2026-2031. La valutazione adotta il principio di scope-appropriate evaluation: il manoscritto va giudicato per ciò che dichiara di voler fare (analisi della governance multilivello e proposta di riforma istituzionale), non per ciò che esplicitamente esula dal proprio perimetro (es. analisi tecnica dei singoli vettori energetici, modellistica DSGE dell'impatto macroeconomico, valutazione comparativa dei costi di abatement per settore).

Sono state applicate le 5 dimensioni di base più il modulo aggiuntivo "Impatto e operatività" (peso 10%, ricalibrato proporzionalmente sulle dimensioni base), suggerito dalla natura policy-oriented del testo.

## COSA SOSTIENE IL MANOSCRITTO

---

La tesi centrale del manoscritto è che la transizione energetica italiana verso il net-zero 2050 sia strutturalmente incompiuta non per deficit tecnologici o di capitali, ma per fragilità della governance multilivello (Stato/Regioni/Comuni/operatori privati) e per l'asincronia regolatoria tra obiettivi UE (Fit for 55, RED III, RePowerEU), strumenti nazionali (PNIEC 2030, PNRR Missione 2) e attuazione locale (autorizzazioni, VIA, conferenze servizi). Senza riforma istituzionale della governance multi-attore, gli obiettivi 2030 di riduzione delle emissioni climalteranti del 55% rispetto al 1990 risultano irraggiungibili. L'argomentazione si articola in tre passaggi. Il primo (capp. 2-4) ricostruisce il quadro normativo UE, le ambizioni del PNIEC e la mappa delle competenze costituzionali italiane in materia energetico-ambientale, mostrando come il 38% dei progetti FER autorizzati nel triennio 2020-2023 abbia richiesto oltre 36 mesi tra istanza e atto autorizzativo finale, contro una media UE-27 di 18 mesi (dati Eurostat richiamati in cap. 3, tab. 3.4). Il secondo passaggio (capp. 5-6) analizza i bottleneck procedurali (VIA, screening, conferenze

servizi) e la frammentazione tra autorità regolatorie nazionali, rilevando sovrapposizioni di funzione tra MASE, GSE, Terna e ARERA che generano incertezza per gli operatori. Il terzo (capp. 7-9) inserisce il caso italiano nel contesto geopolitico post-2022 e nel confronto con tre modelli europei (Germania-Energiewende, SpagnaPNIEC, Francia-mix nucleare/rinnovabile), per derivare una proposta di riforma

articolata in cinque leve istituzionali concrete.

Stima quantitativa principale

Valore

Fonte

Capacità FER da installare 2024-2030 (target PNIEC)

73 GW

PNIEC 2030, p. 47

Capacità FER installata effettiva 2020-2023 (media annua)

4.2 GW

Terna, Rapporto annuale 2024

Capacità FER necessaria per traiettoria target (media annua)

10.4 GW

Stima dell'autrice, cap. 3

2024-2030) Gap di attuazione cumulato proiettato al 2030

~30-40 GW

Stima dell'autrice, cap. 3

Tempo medio autorizzazione VIA Italia (mesi, 2020-2023)

36-42

Eurostat, cap. 3

Tempo medio UE-27 omologo

18-22

Eurostat, cap. 3

Riduzione emissioni 1990-2022 (effettiva, IT)

-27%

ISPRA inventory 2023

Riduzione richiesta 2022-2030 per target Fit for 55

ulteriore -28

Calcolo dell'autrice, cap. 2

punti

## PUNTI DI FORZA

---

1. Tesi originale e ben argomentata sull'asincronia regolatoria multilivello. Il manoscritto riesce a costruire un nesso causale convincente tra fragilità della governance multilivello e gap di attuazione del PNIEC, sostenendolo con analisi quantitativa coerente attraverso i dieci capitoli. La proposizione centrale è non banale: la letteratura italiana sulla transizione energetica si è concentrata prevalentemente sui vettori tecnologici e sui costi di sistema, lasciando in ombra la dimensione istituzional-procedurale. L'autrice colma questo gap con un argomento che integra public policy analysis e diritto amministrativo, e che potrà alimentare il dibattito di riforma del Titolo V della Costituzione in materia energetica. 2. Apparato empirico solido e ben dosato. Le 87 fonti bibliografiche sono distribuite

in modo equilibrato tra documenti istituzionali primari (PNIEC, PNRR, IEA WEO, IRENA, Comunicazioni della Commissione UE, rapporti annuali GSE/Terna/ARERA), letteratura accademica peer-reviewed (Energy Policy, Energy Economics, Italian Political Science Review, Public Administration), monografie di riferimento (Sachs, Stern, Pielke Jr., Smil, Mazzucato) e grey literature di think tank affidabili (centri di ricerca europei e italiani su energia e policy pubbliche). Le citazioni sono puntuali, contestualizzate, e nella stragrande maggioranza dei casi verificabili. Il manoscritto non sovraccarica il lettore di riferimenti accessori: ogni fonte ha funzione argomentativa.

1. Casi studio comparativi rigorosi. Il capitolo 8 confronta tre modelli nazionali europei — Germania (Energiewende), Spagna (PNIEC iberico), Francia (mix nucleare-rinnovabili) — applicando una griglia analitica coerente (governance istituzionale, strumenti finanziari, performance di attuazione, criticità sociali). Il confronto non è di tipo enciclopedico ma comparativo nel senso proprio del termine: estrae lessons learned applicabili al contesto italiano, individua strutturalmente le differenze procedurali, evita il tipico difetto di benchmarking acritico ("la Germania è meglio") segnalando i limiti dell'Energiewende (sovracapacità, conflitti regionali, esposizione al carbone fino al 2038).
2. Capacità di sintesi normativa raffinata. Il manoscritto gestisce con fluidità materiale giuridico-amministrativo sostanziale (Costituzione art. 117, riforma del Titolo V, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 28/2011, D.Lgs. 199/2021, regolamenti di attuazione, sentenze Corte

costituzionale, giurisprudenza TAR e Consiglio di Stato) senza scadere nel commentario tecnico-giuridico né perdere il lettore non specialista. La spiegazione del riparto di competenze Stato-Regioni in materia di "produzione, trasporto e distribuzione

nazionale dell'energia" (cap. 4) è didatticamente esemplare, e dovrebbe diventare riferimento per i corsi MA di public policy applicata al settore energetico. 5. Proposte di riforma operative e dettagliate. Il capitolo 9 si distingue dalla maggior parte della saggistica italiana di politica pubblica per il livello di concretezza delle proposte. Non si limita alla diagnosi (come invece fa molta letteratura sull'Energy Union), ma articola una struttura di riforma in cinque leve: (a) federalismo cooperativo con vincolo di coordinamento sotto cabina di regia interministeriale, (b) istituzione di un'Agenzia Indipendente per la Transizione con poteri sostitutivi, (c) standardizzazione

delle procedure VIA per le FER sotto soglia, (d) revisione delle competenze ARERAMASE-GSE per eliminare sovrapposizioni, (e) vincolo costituzionale di neutralità tecnologica per evitare lock-in. Ciascuna leva è accompagnata da una valutazione di fattibilità politica e da un'ipotesi di tempistica legislativa, con riferimento esplicito al ciclo XIX legislatura.

## PUNTI DEBOLI STRUTTURALI

1. Sotto-trattamento della dimensione sociale della transizione. Il manoscritto è strutturalmente centrato sulla governance istituzionale e sui mercati energetici, e tratta gli effetti distributivi della transizione (just transition, energy poverty, esposizione differenziata delle famiglie ai prezzi dell'energia) come temi richiamati ma non sviluppati. La questione viene affrontata in modo diretto solo nel §4.5 (aggiunto in v3 in risposta a una vulnerabilità di v2) ma resta marginale rispetto al peso che oggi assume nel dibattito europeo. Non si tratta di un difetto fatale per uno scope-appropriate evaluation — il manoscritto dichiara di voler trattare governance, mercati e geopolitica, e lo fa — ma di una scelta che potrebbe esporre il lavoro a critiche da parte di ambienti che pongono al centro la dimensione di equità.
2. Capitolo 7 (geopolitica) leggermente sbilanciato verso il gas. Il capitolo dedicato alla geopolitica energetica post-Ucraina concentra la discussione su gas naturale, LNG e diversificazione dei fornitori, mentre la parte dedicata all'idrogeno verde (§7.4) e alle dipendenze italiane sui critical raw materials (§7.5) — litio, cobalto, terre rare, nichel — è significativamente più sintetica e meno argomentata. Questo squilibrio non compromette la tesi centrale ma riduce la lungimiranza temporale del manoscritto, che resta più ancorato all'emergenza 2022-2024 che non agli scenari geo-economici 2030-2040.

---

## MIGLIORAMENTI RISPETTO ALLE VERSIONI

---

### PRECEDENTI

Vulnerabilità v2

Intervento v3

Stato

Argomentazione cap. 4 (governance)

Aggiunti dataset Eurostat su tempi medi di

Risolta

carente di analisi quantitativa del

autorizzazione VIA disaggregati per Stato membro

fenomeno descritto

UE-27, con box analitico §4.3 e tabelle 4.2-4.5 (8 pagine nuove)

Equilibrio: posizione dei movimenti NIMBY

Aggiunto §4.5 "Conflittualità locale e legittimità

trattata in modo dismissivo, con

democratica della transizione" con 4 fonti accademiche

aggettivazione che lasciava intravedere

peer-reviewed (Della Porta, Bobbio, Forno, Pellizzoni);

posizione personale dell'autrice

riformulazione di 6 passaggi in cap. 5 e 6 con tono più neutro

Risolta

Capitolo 8 (casi studio comparativi)

Aggiunti casi Spagna (PNIEC iberico) e Francia (mix

limitato alla sola Germania, con

nucleare/rinnovabili) con griglia analitica esplicitata in

metodologia di comparazione poco

§8.1 e applicata uniformemente ai tre paesi (24 pagine

esplicita

nuove)

Conclusioni (cap. 10) vaghe sulle  
Cap. 9 espanso da 6 a 18 pagine con framework "5  
raccomandazioni operative, con difficoltà  
leve di riforma" + matrice priorità/fattibilità +  
di leggibilità per il decisore  
valutazione tempistica legislativa per ciascuna leva  
Note metodologiche assenti sulle stime di  
Aggiunta appendice A "Nota metodologica sulle  
gap di attuazione (cap. 3)  
proiezioni di capacità installata 2024-2030" con  
Risolta  
Risolta  
Risolta  
esplicitazione fonti, ipotesi e sensitivity analysis

## **VULNERABILITÀ RESIDUE**

---

Vulnerabilità

Gravità

1

Cap. 3 §3.2 — alcune proiezioni PNIEC al 2030 si basano su scenari pre-RePowerEU

Bassa

(versione PNIEC dicembre 2019); aggiornare con riferimento alla EC Communication 2023/108 e alla revisione PNIEC bozza luglio 2024 2

Cap. 5 §5.4 — case study impianto eolico Mussomeli (Caltanissetta) citato senza riferimento

Bassa

alla sentenza TAR Sicilia n. 1247/2024 che ha sbloccato l'autorizzazione dopo 8 anni di procedimento; aggiungere postilla aggiornativa

Nessuna vulnerabilità di gravità Media o Alta è stata identificata in v3.

## VALUTAZIONE SINTETICA PER DIMENSIONE

---

Dimensione

Peso

v1

v2

v3

1. Argomentazione

24.75%

6.5

7.8

9.0

Note v3

Catena argomentativa solida, evidenze quantitative ricostruibili, sensitivity analysis presente in appendice A

1. Equilibrio

20.25%

6.0

7.5

8.5

Controargomentazioni ora trattate in modo sostantivo; residua una lieve preferenza implicita per soluzioni di mercato

1. Registro

18%

7.0

8.0

9.0

Italiano accademico raffinato, terminologia tecnica padroneggiata, transizioni tra capitoli fluide

1. Interesse

13.5%

5.5

7.0

narrativo

8.0

Casi concreti ben dosati, ritmo migliorato

dall'aggiunta dei casi comparativi; cap. 6 ancora denso

1. Originalità

13.5%

7.5

8.0

8.5

Tesi non banale sulla governance multilivello, integrazione public policy + diritto amministrativo è contributo identificabile al dibattito

1. Impatto e

10%

6.5

operatività (mod)

MEDIA PONDERATA v3: 8.6/10

7.5

8.5

Cap. 9 con framework "5 leve" rende il manoscritto immediatamente utilizzabile da decisori e legislatori

## NOTA DI CHIUSURA

---

Manuscriptum fornisce un assessment editoriale del manoscritto. Non rappresenta consulenza editoriale professionale, agenzia letteraria o servizio di scouting editoriale. Le decisioni sull'utilizzo del manoscritto (sottomissione a editori, revisione, pubblicazione, posizionamento di mercato) restano dell'autore.

Analisi realizzata con Manuscriptum, piattaforma di valutazione editoriale per autori, editori e operatori del settore — 9 maggio 2026

VALUTAZIONE EDITORIALE COMPLETA (v3)

"L'Italia tra crisi energetica e transizione ecologica: governance, mercati, geopolitica" Autore

Lucia B.

Affiliazione

Università xxx, Dipartimento di xxx

Data revisione

Versione valutata

v3

Lunghezza

32.000 parole, 10 capitoli, 87 fonti bibliografiche

Valutazione complessiva

8.6/10 — SOLIDO, PRONTO PER LA PRESENTAZIONE ALL'EDITORE

Posizionamento relativo

~95° percentile, top 5% del bucket "Economia e politiche pubbliche"

Distribuzione di

$\mu \approx 7.0$  /  $\sigma \approx 1.0$ ; il punteggio 8.6 si colloca a  $z \approx 1.6$ , ovvero al di sopra del 95% della distribuzione di riferimento

riferimento

---

Manuscriptum è un servizio di valutazione editoriale consultiva automatizzata. Fornisce orientamento qualitativo sul manoscritto. Non è: peer review scientifica, giudizio di un editore professionale, copy-editing, correzione bozze, fact-checking, rilevamento plagio, rilevamento testo generato da AI, consulenza legale/fiscale/medica. Obbligazione di mezzi ex Art. 1176 c.c. — non garantisce risultati di pubblicazione, accettazione o successo commerciale. Documento generato mediante sistema di intelligenza artificiale ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act). Condizioni complete: [manuscriptum.ai/legal](https://manuscriptum.ai/legal)